

CONCORSO

Conoscere la Sardegna – Mappe che fanno scuola.

La COEDISAR organizza, con il patrocinio dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione Sardegna, il concorso *Conoscere la Sardegna – Mappe che fanno scuola.*

Obiettivo del concorso è avvicinare gli studenti alla fonte cartografica antica e alla storia della Sardegna.

Oggetto del concorso sono le carte geografiche antiche raccolte nel volume *Carte Antiche della Sardegna. Volume IV - Carte conservate nella Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e nell'Istituto Geografico Militare* a cura di C. Cocco e A.F. Fadda, Coedisar, Cagliari, 2011.

Sono coinvolti nel progetto gli Istituti Scolastici Superiori della Sardegna.

I premi sono riservati alle classi, che dovranno cimentarsi in una ricerca di gruppo, e sono così stabiliti:

I classificato: 1.000 euro in libri alla classe

II classificato: 500.00 euro in libri alla classe

III classificato: 100.00 euro in libri alla classe

Ai docenti e agli studenti delle classi che si aggiudicheranno un premio sarà consegnato un attestato e una pubblicazione a carattere ambientale.

Nell'Istituto della classe che si aggiudicherà il primo premio, sarà poi organizzata una conferenza sul legame esistente tra la storia della Sardegna e la sua rappresentazione nelle mappe antiche, con riferimento al tema vincente.

REGOLAMENTO

Art. 1

Il concorso è aperto alle ultime classi (III-IV e V, o I-II e III Liceo classico) degli Istituti Superiori della Sardegna.

Art. 2

Ogni istituto potrà inviare un tema per ogni classe partecipante.

Il tema dovrà rispondere alle seguenti caratteristiche:

- Descrivere la carta geografica di riferimento, utilizzando le informazioni contenute nel volume *Carte Antiche della Sardegna* o in qualsiasi altro studio o raccolta di carte antiche.
- Ripercorrere il tema storico legato ad ogni carta geografica, utilizzando uno qualsiasi tra i diversi manuali di storia della Sardegna.
- Per la ricerca potranno essere utilizzate anche tutte le carte antiche presenti nel sito www.mbmmaps.net
- Ogni elaborato non dovrà superare le 5 pagine con 30 righe e 95 caratteri per riga.

Art. 3

I temi, completi di tutti i dati necessari all'individuazione della scuola, della classe e dell'insegnante di riferimento, dovranno essere inviati in formato PDF, tramite posta elettronica all'indirizzo della COEDISAR (coedisar@tiscali.it) entro e non oltre il 15 dicembre 2011. Si raccomanda di indicare come oggetto della mail Concorso "*Conoscere la Sardegna – Mappe che fanno scuola*".

Art. 4

La commissione esaminatrice, nominata dalla COEDISAR si riunirà il giorno 16 dicembre e valuterà gli elaborati inviati. Alla fine della valutazione verrà stilata una graduatoria, e saranno quindi pubblicati i riferimenti delle prime tre classi che risulteranno vincitrici. Le decisioni della Commissione saranno inappellabili. Le premiazioni si svolgeranno il 23 dicembre o, nel caso non fosse possibile, in altra data che verrà concordata con gli Istituti delle classi vincitrici.

Art. 5

I materiali inviati non verranno restituiti e rimarranno di esclusiva proprietà della COEDISAR S.r.l.

Art. 6

Per qualsiasi problema o chiarimento sul regolamento si potrà contattare la segreteria della COEDISAR o per mail all'indirizzo coedisar@tiscali.it o per telefono al n. 070241060.

ALLEGATO 1

Le carte geografiche di riferimento sono contenute nell'opera *Carte Antiche della Sardegna. IV - Carte conservate nella Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e nell'Istituto Geografico Militare* a cura di C. Cocco e A.F. Fadda.

Altri volumi di riferimento:

Carte Antiche della Sardegna conservate nelle Biblioteche Corsiniana e Nazionale Centrale di Roma di C. Cocco e A.F. Fadda . volume I

Carte Antiche della Sardegna conservate nella Biblioteca Angelica di Roma di C. Cocco e A.F. Fadda - volume II.

Carte Antiche della Sardegna conservate nelle Biblioteche Casanatense e Vallicelliana di Roma di C. Cocco e A.F. Fadda - volume III.

Carte Antiche delle Isole del Mediterraneo di Giomaria Fafer.

Mappe antiche di riferimento allegate al presente regolamento

Altre mappe antiche sono consultabili nel Sito internet: www.mbmmaps.net

Ogni classe potrà scegliere uno tra i seguenti temi dimostrativi, o elaborarne altri che abbiano comunque un legame tra l'analisi della carta geografica antica e la storia della Sardegna.

a. La rappresentazione della Sardegna nella *Geographia* di Francesco Berlinghieri e la fine della civiltà giudicale. La battaglia di Sanluri del 1409 e i successivi trattati del 1410 e 1420 sanciscono la sconfitta del 'giudicato' d'Arborea, e dunque la fine della civiltà giudicale sarda. I territori dell'Arborea vennero definitivamente acquisiti dal Regno di Sardegna ed entrarono, dunque, a far parte della Corona di Aragona e poi di Spagna. La successiva rivolta del marchese di Oristano, Leonardo de Alagon, venne duramente repressa nel 1478: quattro anni dopo, nel 1482, a Firenze veniva pubblicata la *Geographia* di Francesco Berlinghieri. La classe che voglia affrontare questo tema dovrà commentare la carta geografica del Berlinghieri, tracciando poi un quadro della storia giudicale sarda nel complesso, oppure approfondendo un aspetto a scelta della civiltà giudicale (analisi sociale, militare, politico, culturale).

b. La rappresentazione di Cagliari nel *Civitates Orbis Terrarum* di Georg Braun e il Regno di Sardegna nel contesto mediterraneo cinquecentesco. Gli equilibri geopolitici del Mediterraneo nel Cinquecento trasformarono il Regno di Sardegna in una realtà di frontiera tanto della Corona di Spagna quanto della Cristianità. L'espansione dell'Impero Ottomano verso Occidente rappresentava un pericolo per le regioni mediterranee dell'Impero spagnolo. Da Algeri partivano pericolose incursioni e, naturalmente, il territorio e le popolazioni del Regno di Sardegna si trovarono in prima linea. I porti sardi divennero importanti punti strategici nella lotta agli Ottomani: non a caso Carlo V vi farà tappa durante la spedizione di Tunisi. Considerato il pericolo corso dalla Sardegna, venne finanziata la costruzione delle torre costiere che ancora oggi caratterizzano le nostre coste. La classe che voglia affrontare questo tema dovrà commentare la carta geografica del Braun, tracciando un quadro della storia sarda nel Mediterraneo del Cinquecento provando, inoltre, a spiegare

il legame che univa le città di Cagliari, Rodi, Malta e Famagosta non a caso rappresentate insieme nella stessa carta.

c. La rappresentazione del Regno di Sardegna nella carta di Paolo Santini e il feudalesimo in Sardegna. Con la conquista della Sardegna da parte catalano-aragonese e la conseguente realizzazione del Regno di Sardegna, anche nell'isola venne introdotto il feudalesimo. Con quest'istituzione il sovrano delegava il controllo del territorio e l'amministrazione della giustizia a quelle famiglie feudali che l'avevano affiancato economicamente e militarmente nella conquista e nel controllo dell'isola. Il feudalesimo durò in Sardegna fino agli anni 40 dell'Ottocento quando venne abolito dal governo sabauda. La classe che voglia affrontare questo tema dovrà commentare la carta geografica del Santini, che segnala alcuni confini di questi possedimenti feudali, descrivendo per esempio il ruolo del feudalesimo nella storia della Sardegna o soffermandosi su un singolo feudo o una singola famiglia feudale, oppure analizzando i moti del 1796, legati alla figura di Giovanni Maria Angioy, e i successivi provvedimenti che ne sancirono la fine.

d. La rappresentazione del Regno di Sardegna nella carta di Daniel Friedrich Sotzmann e il passaggio alla dinastia Sabauda. In seguito ai trattati del 1718 e del 1720, il Regno di Sardegna passò a Vittorio Amedeo II di Savoia. La Sardegna usciva così dall'orbita politica e culturale iberica per entrare in quella italiana. Il Regno acquisiva nuove regioni peninsulari che per ragioni diverse erano sotto controllo dei Savoia, ed era quindi composto dall'isola di Sardegna e dai territori continentali (il ducato di Savoia, il marchesato di Monferrato, la contea di Nizza e Asti, il principato di Piemonte, parte del ducato di Milano,...). Questa la realtà rappresentata dalla carta in esame. La classe che voglia affrontare questo tema dovrà commentare la carta geografica del Sotzmann, soffermandosi su un aspetto della storia sarda durante il regno della dinastia Sabauda. Solo a titolo esemplificativo, potranno essere affrontati i temi relativi al tentativo di invasione francese del 1792-1793, la 'cacciata' dei piemontesi del 1794, il riformismo boginiano o il ruolo della Sardegna nel Risorgimento.

Le classi potranno scegliere di sviluppare la ricerca anche sulle riproduzioni di altre carte antiche scelta tra le opere edite dalla Coedisar, purché sia chiaro ed evidente il legame tra la carta e i fatti storici descritti (fatti o situazioni storiche contemporanee alla redazione della carta o legate alla realtà che la carta rappresenta).

IL RESPONSABILE DEL CONCORSO
Dott. Giuseppe Seche